

Sezione prima.

I fondamenti dell'autonomia speciale

Premesse e criteri

L'autonomia speciale di cui oggi godono, nella cornice della Regione Trentino – Alto Adige / Südtirol, le Province autonome di Trento e di Bolzano costituisce evidentemente il risultato di una situazione particolare e di un percorso storico significativo. Tuttavia, lo Statuto speciale che tale autonomia esprime non ha mai contenuto e tuttora non contiene alcun riferimento specifico ai propri fondamenti.

Unanimente la Consulta suggerisce che il vero e proprio testo normativo dello Statuto sia preceduto da un **preambolo** che in forma sintetica riassume le circostanze, i valori e gli obiettivi che costituiscono i fondamenti dell'autonomia speciale delle comunità insediate nel Trentino – Alto Adige/Südtirol.

Pur essendo consapevole che tale preambolo sarà privo di carattere direttamente normativo, la Consulta ne ritiene opportuno l'inserimento per esprimere, come autodichiarazione identitaria, le ragioni della convivenza presente e futura delle comunità presenti nel territorio della regione.

In questa prospettiva, il preambolo dovrebbe enunciare in breve presentazione gli **elementi costitutivi e fondanti dell'autonomia** disciplinata dallo Statuto e del sistema delle relazioni istituzionali a livello europeo, nazionale e locale, nel quadro dell'ordinamento costituzionale della Repubblica italiana.

L'espressione dei valori fondanti e fondamentali dell'autonomia dovrà essere formulata in un modo che ne favorisca la condivisione a livello nazionale ed europeo e ne assicuri la coerenza con i principi ed i valori della Costituzione, rispetto ai quali possono essere valorizzati gli elementi di specificità che caratterizzano il territorio e le popolazioni insediate in esso.

Il preambolo, pur proponendosi di raccogliere tutti gli elementi essenziali per descrivere l'identità particolare della regione, dovrà essere breve, chiaro e tale da poter durare nel tempo.

Indirizzi principali (in ipotesi: condivisi)

a) Fondamenti storico-politici dell'autonomia

L'autonomia del Trentino–Alto Adige/Südtirol esprime un punto di equilibrio istituzionale e culturale che ha **fondamento nell'accordo De Gasperi-Gruber** del 5 settembre 1946. Attraverso di esso, anche a seguito delle innovazioni istituzionali del 1972 e delle precisazioni ulteriori – il cui riconoscimento da parte dell'Organizzazione delle Nazioni Unite nel 1992 ha consentito la soluzione della controversia internazionale – si è sviluppato e rafforzato un modello di tutela delle popolazioni di lingua germanica e più in generale di tutte le diverse popolazioni del Trentino – Alto Adige/Südtirol e delle loro comunità, che ne ha assicurato la convivenza pacifica, in un quadro nazionale determinato.

In questo senso essa ha costituito un modo esemplare per affrontare e risolvere questioni di pacifica, positiva **convivenza**, di collaborazione e di solidarietà di popolazioni con lingua, cultura, tradizioni diverse.

b) Il carattere particolare dell'autonomia alla base della specialità

Queste caratteristiche e il particolare rilievo anche internazionale attribuiscono all'autonomia del Trentino–Alto Adige/Südtirol una condizione di **specialità**, che si individua come particolare rispetto alle altre forme di autonomia territoriale, sia ordinarie che speciali, riconosciute dalla Costituzione.

Il Trentino–Alto Adige/Südtirol, per la natura stessa del territorio regionale quale area di transito e di incontro, si colloca come punto di **cerniera** tra culture latina e germanica e come punto di contatto strategico, anche da un punto di vista infrastrutturale, tra l'Europa settentrionale e meridionale.

La speciale autonomia del Trentino–Alto Adige/Südtirol ha favorito lo sviluppo di una società priva di barriere, aperta al **pluralismo** linguistico e culturale, in un bacino unitario di **interazione**, sia nell'ambito regionale sia in dimensione transfrontaliera. Ciò costituisce l'esperienza del Trentino–Alto Adige/Südtirol quale possibile modello per altri processi di convivenza, in particolare all'interno del quadro europeo.

Inoltre, l'autonomia delle comunità del Trentino–Alto Adige/Südtirol trova altre radici nella convivenza, in territori alpini, di popolazioni delle diverse culture italiana, germanica e ladina, delle quali conserva e sviluppa le tradizioni e le caratteristiche peculiari, fondate sull'esperienza di **autogoverno**, di **cooperazione** e di **solidarietà** tra le persone che vi abitano.

c) L'evoluzione dell'autonomia

L'autonomia dei territori del Trentino e dell'Alto Adige/Südtirol si è evoluta valorizzando, ai fini dell'esercizio delle funzioni al servizio delle rispettive comunità locali, il ruolo delle due comunità organizzate in Province autonome, nella cornice comune di una istituzione regionale e nel rispetto dei valori storici e culturali propri di ciascuna. Essa si è caratterizzata per la costante ricerca di buoni rapporti di collaborazione con le altre realtà a livello nazionale, ma anche europeo e internazionale, diretti alla realizzazione di interessi comuni.

Essa ha consentito al Trentino e all'Alto Adige/Südtirol di assicurare, anche attraverso diversi modelli di sviluppo, la convivenza pacifica delle popolazioni e può costituire un **laboratorio** di sperimentazione di soluzioni ai problemi di una società sempre più articolata e differenziata.

Altri indirizzi espressi nella discussione

a) Richiami storici al passato meno prossimo, dal Principato vescovile al Trattato di Saint Germain del 1919.

b) Richiami specifici ai rapporti con l'Austria.

c) Richiamo specifico all'Euregio